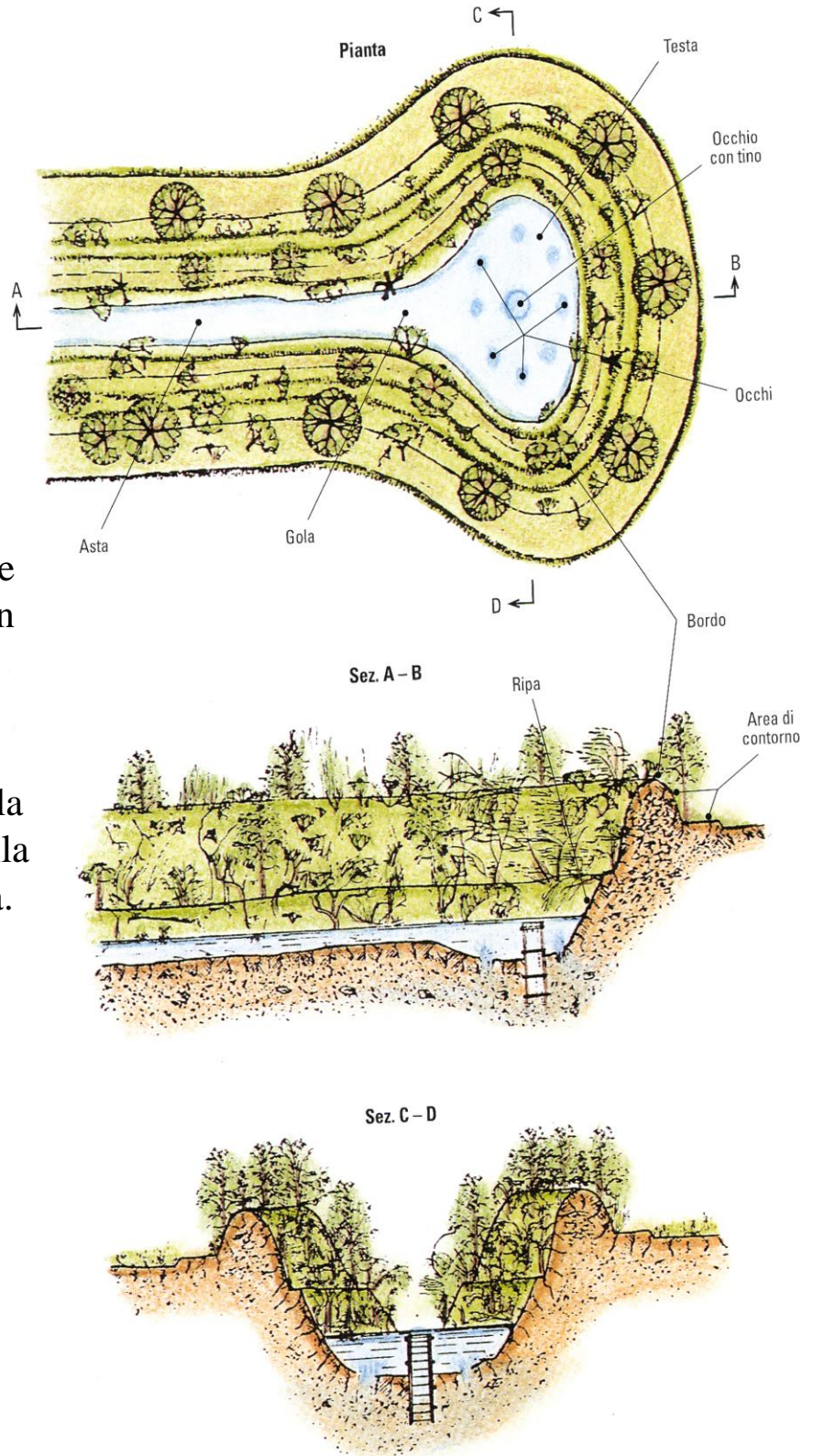




# Associazione Turistica Pro-LoCo di Carpignano Sesia

## Il Fontanile, Elementi Costruttivi



A destra, rappresentazione in pianta e in sezioni di un "fontanile", ricavata dal volume "I FONTANILI DEL NOVARESE" di Claudia Baratti, edito dalla Provincia di Novara e dalla Ass. Irrigazione Est Sesia.

❑ Secondo la terminologia tecnica più accreditata, derivata dalla plurisecolare tradizione padana, il *fontanile* o *fontana* è l'opera realizzata dall'uomo, per far affiorare, raccogliere, convogliare, utilizzare le acque sotterranee. La *risorgiva* invece è l'affioramento naturale, di acque permeate dal sottosuolo più a monte. Altre forme di risorgenza sono, la *latra*, meandro di alveo fluviale abbandonato, mantenuto attivo da acque spinte dal vicino letto del fiume stesso, o dalla presenza di terreni.

Il fontanile è composto da tre componenti principali:

- ❑ la *testa*, costituita da uno scavo nel terreno, approfondito fino a raggiungere la prima falda idrica sotterranea detta *falda freatica*
- ❑ la *gola*, rappresentata dallo scavo di raccordo tra la *testa* e l'*asta*
- ❑ l'*asta*, cioè il fosso scavato per convogliare l'acqua fino ai terreni da irrigare. A sua volta la *testa* è formata da vari elementi:
  - gli *occhi*, ossia le polle da cui, sul fondo dello scavo, scaturisce l'acqua. Per facilitarne la fuoriuscita in passato si inserivano alla base dello scavo, botti e tini in legno senza fondi e in epoche più recenti tubi di ferro o di cemento.
  - Le *ripe*, ossia le pareti dello scavo, cui viene assegnata una pendenza atta ad evitare possibili franamenti: per ridurre tale pendenza talora le ripe sono sostenute da *fasciate*, costituite da pali e fascine di legno, o anche da muraccioli di ciottoli.
  - Il *bordo*, ossia l'innalzamento del terreno attorno allo scavo dovuto al materiale estratto di riporto:
  - l'*area di contorno*, cioè la striscia di terreno, che costituisce la zona di rispetto per le coltivazioni circostanti
  - La *corona*, costituita dall'insieme delle ripe, del bordo e dell'area di contorno: tradizionalmente la corona veniva piantumata con alberi e siepi, in quanto l'ombreggiamento inibisce la proliferazione vegetale.

La profondità dello scavo è generalmente di alcuni metri ed è in relazione alla profondità a cui si trova la falda freatica maggiore nell'alta pianura, minore nella bassa. L'afflusso zampillante è talora molto evidente, altre volte è appena intuibile dal lieve ondeggiamento circolare dell'acqua attorno agli *occhi*.

# ***Una passeggiata alla riscoperta dei fontanili di Carpignano Sesia***

- 1. Fontana Paltana o Fontanone, sgorga nell' omonimo bosco, situato a est di Carpignano, si può raggiungere da Via San Rocco, o dalla vecchia strada comunale per Briona.***
- 2. Fontana Praizzoli, ormai ridotta ad una semplice depressione nel terreno che oggi essendo privato è stato recintato.***
- 3. Fontana della Panigà, sorge a nord-est nei boschi detti "Boschetti di Sizzano", la sua testata è stata assorbita dalle strutture dell' acquedotto della città di Novara (cà d'lava). Si raggiunge dalla strada Biandrina (antica strada comunale per Ghemme), svoltando a destra all' altezza del canale diramatore.***
- 4. Fontana Valsalice, prende il nome da un antico ramo della Sesia, sgorga nei boschi della regione Vallera, la sua portata d' acqua dipende però dalla portata del fiume, è raggiungibile dalla vecchia strada comunale per Lenta, seguendo l'argine del fiume.***
- 5. Fontana Ramo della Cavalla, anch'essa è stata un' importante ramo della Sesia e oggi gode la stessa sorte della Valsalice.***
- 6. Fontana della Scimbla situata nel bosco comunale che porta lo stesso nome, è la fontana più frequentata dai carpignanesi, soprattutto d'estate. Anche il suo letto era anticamente un ramo della Sesia. Si raggiunge dalla vecchia strada comunale per Lenta.***
- 7. Fontana della Bonda Piccola, detta anche fontana dell'Arblin sgorgava nel bosco detto dei "Preti", oggi purtroppo è visibile solo una depressione dove un tempo c'era la sua testata. Il bosco dei Preti è oggi in gestione al locale gruppo WWF ed è interessante sotto l' aspetto naturalistico.***
- 8. Fontana dell'Avetto, oggi meglio conosciuta come Laghetto Avetto, perchè al suo posto è stato costruito un lago artificiale per la pesca sportiva. Anche questo fontanile è molto frequentato, soprattutto la domenica***
- 9. Fontana della Bonda Grande o Fontana Perego, sgorga sulla sinistra della strada Provinciale Busto-Biella che porta a Ghislarengo, si scende seguendo la strada comunale che porta al campo di tiro a volo.***
- 10. Fontana dei Lupi, sgorga nel bosco dei Lupi a sud-ovest del paese, è poco conosciuta, si raggiunge proseguendo la strada che porta al campo di tiro a volo.***



# *Fontane Bonda Piccola (Arblin) e Avetto*



La fontana Bonda Piccola, meglio conosciuta dai carpignanesi come "Arblin" si trova nei pressi del Bosco dei Preti, ora Oasi del WWF, anch'essa rientrò nel piano di ristrutturazione dei corsi d'acqua voluto dall'amministrazione comunale alla fine dell' 800. La sua testata però oggi è asciutta e il cavo col tempo tende a confondersi con il resto del bosco. Molti sono i fattori che hanno contribuito al prosciugamento di questa e di molte altre sorgenti dei nostri boschi. Vi sono cause del tutto naturali e cause che dipendono dalla modifica del territorio per mano dell'uomo. Fra queste cause, l'aumento dell' estrazione di acqua con i canali artificiali, il prelievo di ghiaia dal letto del fiume che ne ha abbassato il fondo naturale, facendo di conseguenza sprofondare la falda sotterranea, che si trovava a seconda delle condizioni di piena del Sesia, fra i 2 e gli 8 metri. La fontana dell'Avetto sorge sull'antico letto del Sesia chiamato Ramo di Sant' Agata, oggi è conosciuta per l'omonimo laghetto per la pesca sportiva, costruito sul finire anni 60.





La testata quasi irriconoscibile della Bonda Piccola e il Laghetto Avetto, dove si trovava la fontana omonima.







Mappa/e della prima metà de/ 1900, dove sono riportati i corsi delle fontane e i toponimi di alcune zone di Carpignano. Nella foto a fianco, i prati dove correva il Ramo di Sant' Agata.





# Fontana dei Lupi



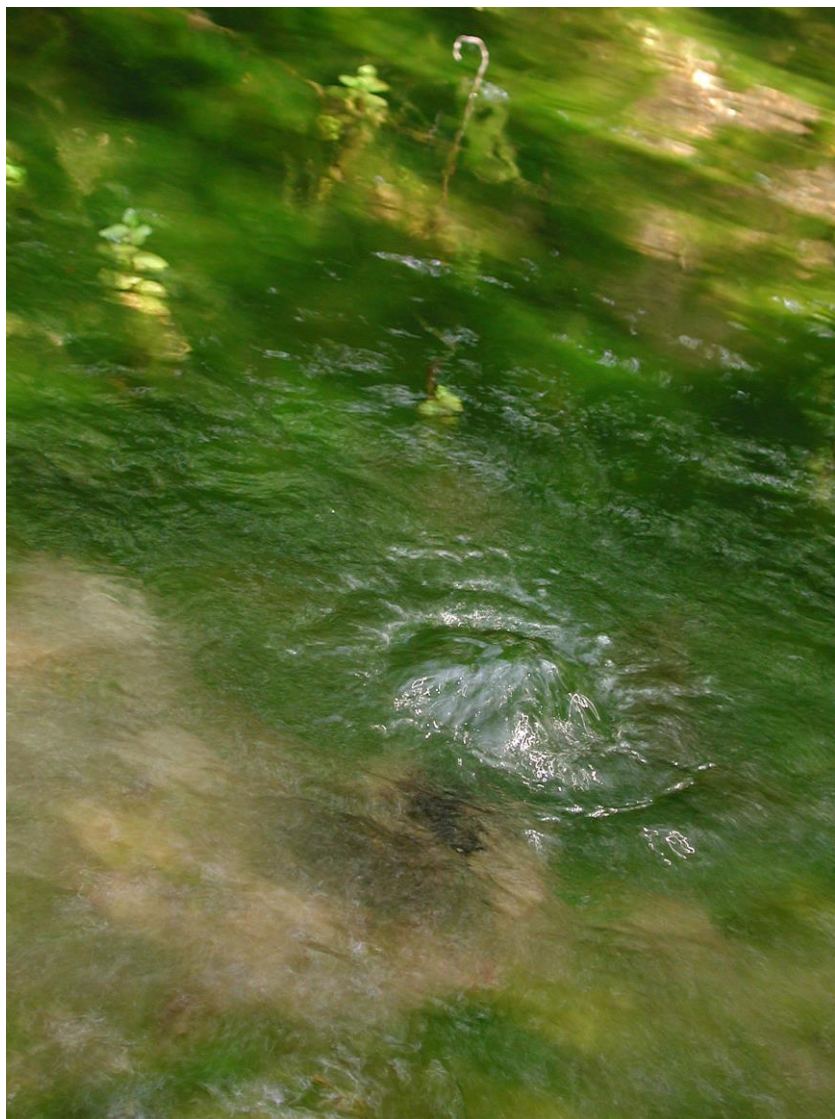


Questo fontanile un tempo detto, fontana del Bosco dei Lupi piccoli, oggi invece conosciuto come fontana dei Lupi, è uno dei corsi d'acqua risorgiva fra i più rigogliosi, infatti con le sue attuali 10 bocchette attive, non risente come, altre fontane dell'influenza del fiume Sesia, purtroppo è poco conosciuta, anche dagli stessi carpignanesi.

Nel 1915 seguì la stessa sorte della fontana della Bonda Grande o Perego, fu infatti ceduta dal nostro comune alla nobile casa Perego, che più tardi ne migliorerà la loro portata idrica per irrigare adeguatamente i propri terreni presso le cascate Valtoppina e Casera.

La testa della fontana si trova nell'omonimo bosco dei lupi, il percorso seguito dalle sue acque è però breve, dopo circa un centinaio di metri incontra l'asta della fontana Perego, e mescolandosi alle sue acque procede verso il territorio di Sillavengo.

In azzurro, scheda tecnica ricavata dal volume "I FONTANILI DEL NOVARESE" di Claudia Baratti, edito dalla Provincia di Novara e dalla Ass. Irrigazione Est Sesia.



Occhio del fontanile, (effetto di una bocchetta sommersa, sulla superficie dell'acqua)

Fontanile riportato nella CTR sezione n. 116050  
 Coordinate cartografiche UTM 5041234 N / 453745 E  
 Tipo di fontanile a drenaggio nella testa

**INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE**

- Provincia di Novara
- Comune di Carpignano Sesia
- Località boschi comunali

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

- Dimensioni della testa m 5 x m 30
- Il fontanile è costituito da un'unica testa
- Numero degli occhi 9 con tubi in ferro

**CARATTERISTICHE IDRO-GEOLOGICHE**

- Portata stimata estiva l/s 100
- Soggiacenza del pelo libero dell'acqua rispetto al piano di campagna m 3,50
- Profondità dell'acqua nella zona centrale della "testa" m 0,50
- Aspetto dell'acqua limpido
- Natura del terreno al fondo ghiaioso
- Natura del terreno ripale (bordo) ghiaioso

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

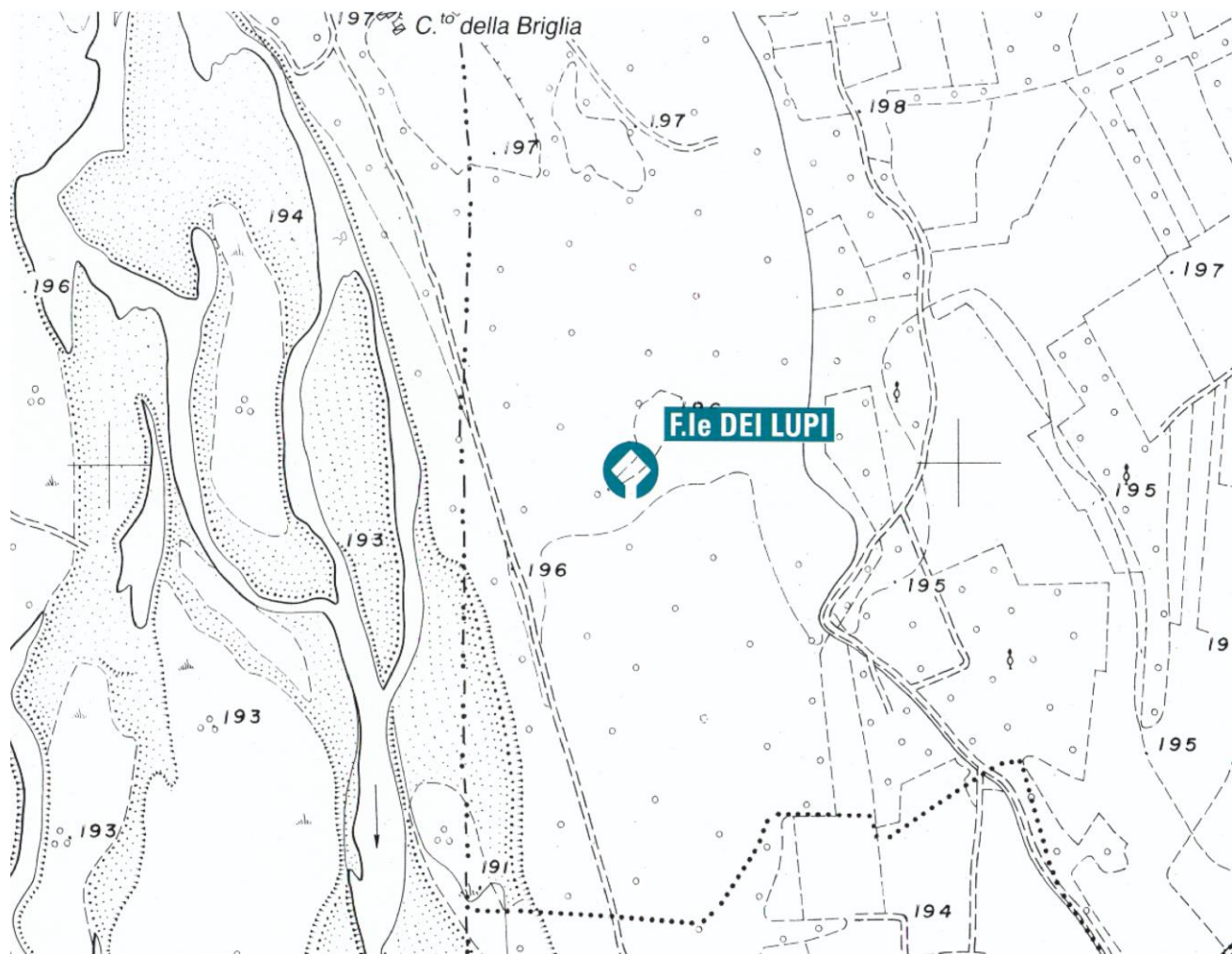
- Vegetazione acquatica assente
- Tipo di vegetazione ripale robinie, roveri
- Tipo di vegetazione nell'area di contorno bosco ceduo
- Colture praticate attorno al fontanile bosco
- Stato di manutenzione alla data del rilevamento buono
- Non si rileva la presenza di materiale di rifiuto
- Non vi sono immissioni di colature irrigue
- Non vi sono immissioni di scarichi fognari
- Non vi sono immissioni di scarichi industriali
- Vi sono utilizzazioni ittiche
- Non esiste una strada di accesso
- Non esiste una strada che fiancheggia l'asta
- Valutazione estetico-ambientale fontanile di notevole pregio

**OSSERVAZIONI**

L'asta del fontanile è adibita a riserva di pesca dimostrando quindi l'elevato pregio delle acque emunte. La testa del fontanile si localizza all'esterno dei boschi in prossimità del Fiume Sesia.

- Data di rilevamento 27/12/1993
- Codice archivio 01 075 NS





Carta tecnica del Servizio Cartografico della Regione Piemonte, in scala 1:10.000 dove è riportato il fontanile *dei Lupi*.

Il Bosco del Lupi, insieme al Bosco dei Preti di Carpignano Sesia sono l'esempio di *Foresta Golenale* più estesa e meglio conservata di tutto il distretto pianiziale piemontese.

Il fatto che quest'area sia sopravvissuta alla generalizzata bonifica agricola lo si deve al gestore, il Comune di Carpignano, che ne ha parsimoniosamente custodito il loro valore nel tempo.



# Fontana della Bonda Grande o Fontana Perego

Questo fontanile ha origine sul territorio di Ghislarengo, nel ghiaieto boschivo denominato Bonda Grande, tra la scarpata sud della strada provinciale Carpignano-Ghislarengo e il ponte sul fiume Sesia. Dopo un breve tratto, prosegue sul territorio di Carpignano, dove riceve le acque di un'altra fontana, un tempo denominata fontana del Bosco dei Lupi piccoli, in seguito passando tramite un sifone sotto lo scaricatore della roggia Biraga, si porta in territorio di Sillavengo. Il passaggio sui territori dei due comuni, quello di Carpignano e di Ghislarengo, nei secoli passati fu causa di accese contese fra le due popolazioni, per lo sfruttamento delle sue risorse idriche per scopi agricoli.

Nel 1915 il comune di Carpignano vendette questa fontana, insieme all'affluente meridionale fontana dei Lupi, alla nobile casa Perego, che più tardi ne migliorerà la loro portata idrica per irrigare adeguatamente i propri terreni presso le cascine Valtoppina e Casera.

Oggi il comune di Carpignano è tornato proprietario di questi fontanili e con l'aiuto della Regione Piemonte ha rimesso a nuovo la *testata* e l'*asta* della fontana Perego.



Nella foto, la fontana Perego come si trova dopo la recente sistemazione della sua *testata*, della sua *asta* e delle *bocchette* per l'acqua.





Lapide che indica la proprietà della fontana da parte della nobile casa Perego.



il ponte che attraversa il corso della fontana nei pressi della linea ferroviaria Biella-Novara, costruito con il contributo della Regione Piemonte nel 2000



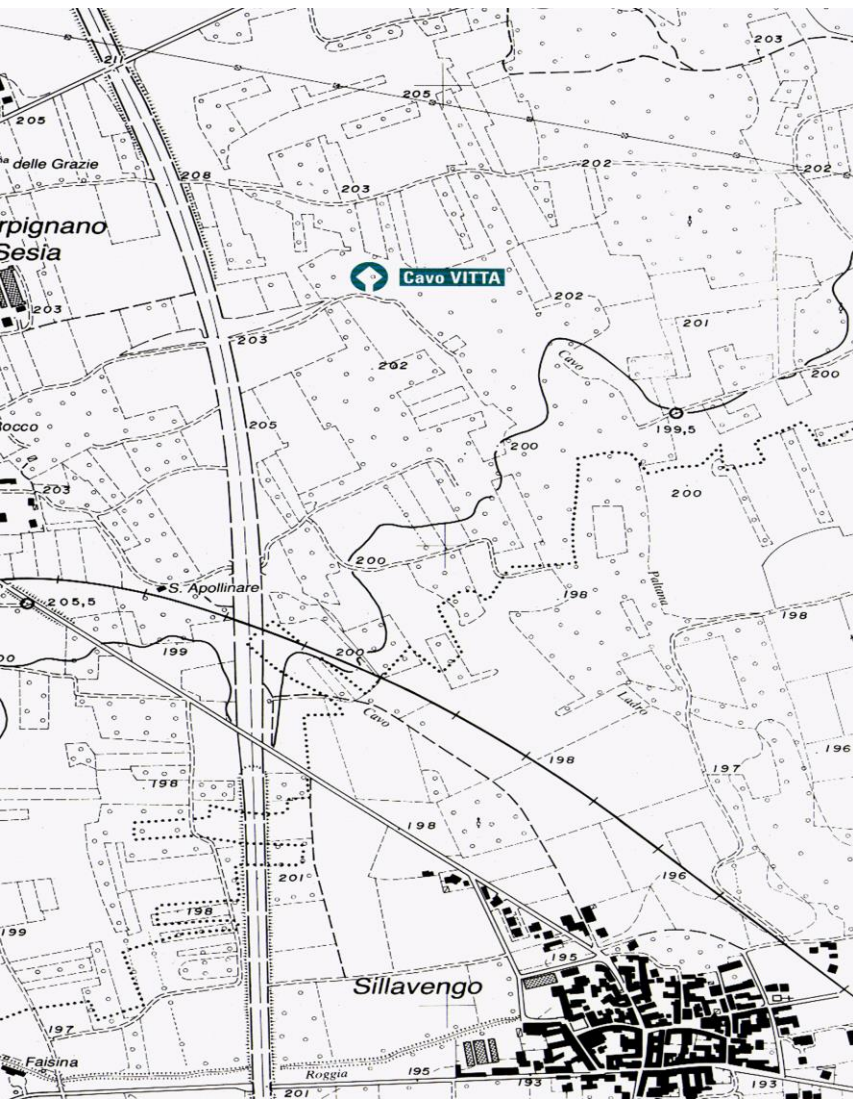
A sinistra: il congiungimento delle due fontane, Perego e dei Lupi.

A destra: il sifone che permette alle acque delle due fontane di passare sotto al ramo scolmatore della roggia Biraga.





# Fontanile "Funtanon" Cavo Vitta o Paltana



## CAVO VITTA (FONTANONE PALTANA)

Fontanile riportato nella CTR sezione n. 116060  
Coordinate cartografiche UTM 5042809 N / 455825 E  
Tipo di fontanile a drenaggio nella testa

### INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE

- Provincia di Novara
- Comune di Carpignano Sesia
- Località ponte autostrada cimitero

### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

- Il fontanile è costituito da un'unica testa di forma oblunga
- Numero degli occhi non visibile

### CARATTERISTICHE IDRO-GEOLOGICHE

- Portata stimata estiva l/s 60
- Soggiacenza del pelo libero dell'acqua rispetto al piano di campagna m 4
- Profondità dell'acqua nella zona centrale della "testa" m 0,80
- Aspetto dell'acqua limpido
- Natura del terreno al fondo ghiaioso
- Natura del terreno ripale (bordo) ghiaioso

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

- Vegetazione acquatica erbe acquatiche
- Tipo di vegetazione ripale bosco di robinie, querce
- Tipo di vegetazione nell'area di contorno bosco di robinie, prato
- Distanza delle colture dal bordo m 5
- Colture praticate attorno al fontanile mais
- Stato di manutenzione alla data del rilevamento buono
- Non si rileva la presenza di materiale di rifiuto
- Non vi sono immissioni di colature irrigue
- Non vi sono immissioni di scarichi fognari
- Non vi sono immissioni di scarichi industriali
- Vi sono utilizzazioni ittiche
- Esiste una strada di accesso
- Esiste una strada che fiancheggia l'asta
- Valutazione estetico-ambientale fontanile di notevole pregio

### OSSERVAZIONI

Riserva di pesca.

- Data di rilevamento 23/12/1993
- Codice archivio 01 076 NS

La fontana detta *Cavo Vitta*, meglio conosciuta dai carpignanese come *Fontanone*, si trova ad est

dell'abitato di Carpignano, oggi separato dal passaggio dell'autostrada Voltri-Sempione.

Questa fontana sgorga molto lontana dal fiume Sesia, non si tratta quindi di un ramo abbandonato dal fiume. Durante il periodo estivo ha una portata stimata di circa 60 l/sec, l'acqua sgorga a 4 metri di profondità rispetto il piano della campagna circostante, in un bosco di robinie e querce.

Negli anni 60 - 70 la fontana era conosciuta per la presenza delle *tane della Volpe*, dei buchi scavati sulla riva destra da un'animale selvatico, non si trattava però di una volpe ma di un tasso.



# Fontane Valsalice e Ramo della Cavalla

## I RACCONTI

### E I RICORDI DELLA MIA MAMMA

(...) Raccontavi che attraversavi  
il fiume Sesia col carro aggogato ai buoi  
per andare all'altra sponda  
coltivare i terreni tuoi.  
Quando le piccole piogge  
mandavano giù l'acqua oscura  
lo attraversavi sul carro  
ma avevi tanta paura. (...)

tratto da " Con il lavoro  
e la poesia  
si passa la vita  
in buona armonia "

di Gozzi Olivo Giuseppe classe 1907.

Entrambe le sorgenti sono state nei secoli scorsi due rami del fiume Sesia, infatti nelle mappe sia di epoca medioevale che del 1800 sono riportati come rami principali del fiume.

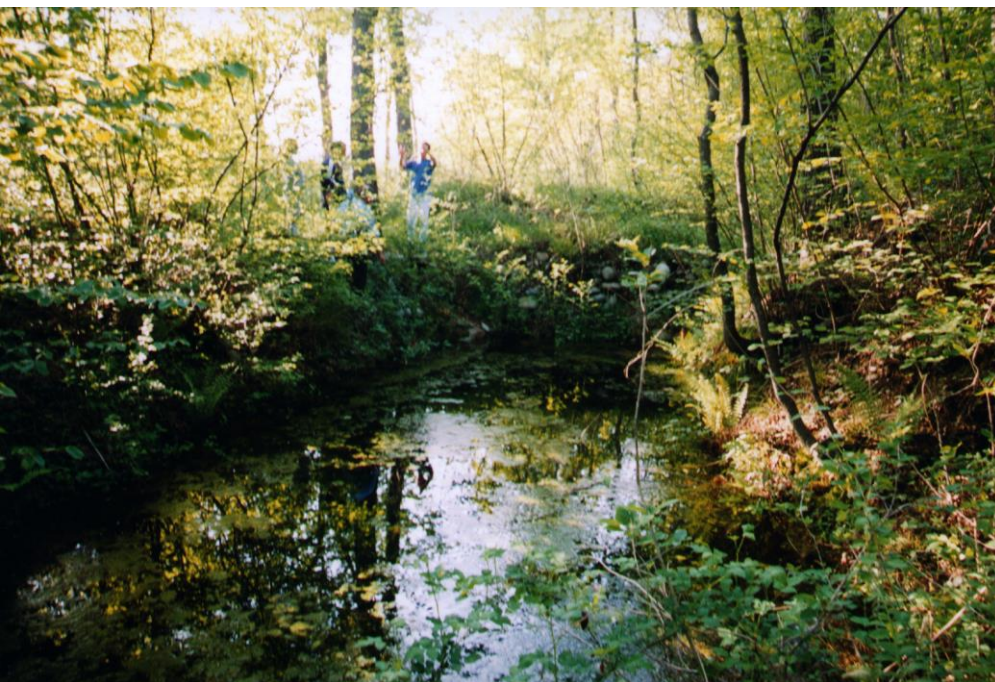
Il *Ramo dei Salici*, posto tra la zona detta *Valera* e la cascina *Ferrera*, era uno dei tre guadi che collegavano Il nostro paese con il Piemonte. Il *Guado dei Salici*, metteva in comunicazione Carpignano con Lenta, attraverso la vecchia strada comunale detta appunto di Lenta.

Nel 1803 fu istituito addirittura un servizio di traghetto per mezzo di una barca detta *barca di Lenta*, gestito da un certo Carl'Antonio Maolotti di Lenta. L'utilizzo dei guadi sul Sesia da parte dei contadini di Carpignano, ci è confermato anche alla fine 800, da una poesia scritta dal signor Gozzi Olivo detto *Muntagnin*, dedicata alla sua mamma, che ricorda proprio l'attraversamento dei guadi sul Sesia, per raggiungere le proprietà che si trovavano sull'altra sponda. Il Ramo della *cavalla* è addirittura indicato sulle mappe, come un tratto molto consistente del fiume, dal quale si distaccava per esempio il Ramo della *Scimbla*. Quando nel corso dei secoli le varie alluvioni del fiume deviarono definitivamente, Il suo corso verso ovest, agli antichi rami scavati dalla corrente, si sostituirono le sorgenti della falda freatica che hanno dato vita ai fontanili. Per utilizzare al meglio l'acqua di queste fontane sul finire del 1800 Il sindaco Badini fece scavare le testate della *Valsalice* e del Ramo della *Cavalla*, riunì i loro corsi dirigendoli in un piccolo fabbricato, ancora oggi visibile a fianco della vecchia strada comunale per Lenta, *la casa dell' acqua*. Da questo edificio si dipartiva una condotta di 20 cm di diametro che entrava in paese dalle aie comunali (via Boccaccio), passava sotto la roggia *Busca* ed in località *Maggialino* (via Ricasoli) era collocata una saracinesca, poi la condotta proseguiva per le vie centrali del paese dove furono collocate numerose bocche antincendio e fontanelle aperte. Oltre che per spegnere gli incendi, la rete serviva per lo scioglimento della neve e per la nettezza delle strade. Con la costruzione dell'acquedotto comunale questa rete idrica, fu per la maggior parte smantellata.





Fontana Valsalice



Ramo della Cavalla



La casa  
dell'acqua dalla  
quale partiva la  
condotta del  
sistema  
antincendio di  
Carpignano





# Associazione Turistica Pro Loco di Carpignano Sesia: "Progetto Fontane 2001"

L'itinerario che presentiamo, vi guiderà attraverso i boschi del territorio comunale di Carpignano, alla scoperta o alla riscoperta, dei nostri fontanili. Qui sotto potrete consultare la mappa del territorio, con indicati i siti dove si trovano le fontane (numeri in rosso) e i percorsi per raggiungerli. La nostra Associazione ha già provveduto a porre in loco delle segnalazioni turistiche, che spiegano in modo più approfondito i vari fontanili. Augurandovi una buona passeggiata, vogliamo ringraziare, L'Amministrazione comunale di Carpignano Sesia, e la Regione Piemonte, per gli aiuti e i contributi che ci hanno dato. Le informazioni che troverete sul percorso sono state tratte da:

L'AMBIENTE NATURALE LUNGO IL CORSO MEDIO DEL SESIA, di Antonio Rinaldi, edito da WWF di Carpignano Sesia e Comune di Carpignano Sesia.

FONTANILI DEL NOVARESE, di Claudia Baratti, edito da Provincia di Novara e associazione irrigazione Est Sesia.

Ass. Tur. Pro Loco di Carpignano Sesia

